

Norme & Tributi



Cassazione

Google, l'archiviazione non dà diritto all'oblio — p. 28

Corte costituzionale

Dalla prescrizione all'Irap gli esami 2026 per il fisco — p. 28

ALLA CONSULTA
Un 2026 intenso per i temi fiscali che saranno all'esame della Corte costituzionale: si va dalla prescrizione dei crediti tributari all'Irap delle associazioni professionali. Test anche per il giudicato penale.

Smart24 Fisco Ai

La nuova Intelligenza Artificiale per il professionista del fisco!

smart24fisco.com



24 ORE PROFESSIONALE

Nelle Srl niente limitazioni per le assemblee a distanza

Diritto dell'economia

Convocazione online anche se non è previsto dallo statuto della società

Nelle Spa l'estensione al 30 settembre 2026 prevista dal Milleproroghe

Angelo Busani

Per le assemblee societarie da svolgersi nel 2026 si deve tener conto di un intreccio di regole, di fonte sia legislativa che professionale: l'articolo 11 della legge 21/2024 (la cosiddetta legge Capitali), l'articolo 4, comma 11, del DL 200/2025 appena emanato (il cosiddetto Milleproroghe 2025) e la massima 216 di recente pubblicata dal Consiglio notarile di Milano. Vediamo di fare il punto della situazione.

Strumenti di telecomunicazione

Le assemblee di Srl (società a responsabilità limitata) si possono in ogni caso svolgere con tutti i partecipanti (o parte di essi) non radunati in un luogo fisico, anche se lo statuto non prevede la possibilità di utilizzare collegamenti via audio o video.

La stessa affermazione si può ripetere per le Spa (società per azioni), ma solo fino al 30 settembre 2026: dopo questa data, per svolgere assemblee virtuali di Spa occorre un'apposita previsione statutaria: ma con la precisazione che, in mancanza di tale clausola, la necessità della presenza fisica riguarda solo i soci, e non anche gli amministratori e i sindaci, i quali possono in ogni caso intervenire mediante un collegamento audio o video.

Assemblea totalitaria di Spa

Anche se lo statuto della Spa sia privo di una clausola che abilita l'assemblea non in presenza, è lecito (sia prima che dopo il 30 settembre 2026) lo svolgimento dell'assemblea di Spa con tutti i partecipanti, o parte di essi, collegati via audio o video, qualora vi siano i presupposti per considerare l'assemblea stessa come totalitaria e cioè vi partecipino tutti i titolari del diritto di voto e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo.

Assemblea in luogo fisico

Se l'assemblea è convocata in un luogo fisico (e sia lecito il collegamento via audio o video, come sopra precisato), in tale luogo deve necessariamente trovarsi il segretario dell'assemblea, a prescindere dal fatto che il verbale venga compilato mediante scrittura privata o che venga redatto da un notaio.

Nel luogo fisico di convocazione non deve anche trovarsi il presidente dell'assemblea, il quale può dirigerla da remoto: e ciò pure nel caso in cui lo statuto della società (come spesso accade) imponga la presenza del presidente e del segretario nello stesso luogo.

Infatti, il verbale dell'assemblea può essere redatto (e poi firmato dal presidente e dal segretario) anche dopo la chiusura dell'assemblea; e, se redatto da un notaio, può recare solo la firma di quest'ultimo, non dovendo esser firmato anche dal presidente.

LEGGE DI BILANCIO

Estetisti, tatuatori, manicure: niente obbligo del Renti per i rifiuti

Estetisti, tatuatori, manicure e pedicure. Professionisti come medici, dentisti, veterinari o piccoli operatori economici. La manovra 2026 (articolo 1, comma 789, della legge 199/2025) prevede una drastica semplificazione per gli obblighi di iscrizione al Renti (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) per la gestione dei rifiuti pericolosi, introducendo una serie di esclusioni anche a prescindere dal numero di dipendenti che sono destinate ad alleggerire il carico di adempimenti per le piccole attività produttive. Il tutto a condizione che sostituiscano il registro di

carico e scarico con la conservazione progressiva per tre anni del formulario o del documento di conferimento rilasciato dal raccoglitore nell'ambito del circuito organizzato di raccolta. Il Renti si allinea così alle esclusioni previste per il registro di carico/scarico dal Dlgs 152/2006 (Testo unico ambientale).

— Paola Ficco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NT+
FISCO**
L'articolo
in versione integrale
[nplusfisco
.ilsole24ore.com](http://nplusfisco.ilsole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso di convocazione

In tutti i casi, sopra illustrati, in cui sia lecito svolgere un'assemblea mediante strumenti di telecomunicazione, l'avviso di convocazione (anche se lo statuto non disponga alcunché sul punto) può non indicare un luogo fisico di svolgimento della riunione, ma può imporre il collegamento audio-video per chiunque intenda partecipare. A maggior ragione, è legittima una clausola statutaria secondo la quale sia consentito che, mediante una disposizione in tal senso contenuta nell'avviso di convocazione delle assemblee, venga prescritto che a esse si possa partecipare solo mediante un collegamento audio-video.

Società quotate

Fino al 30 settembre 2026 per le assemblee delle società quotate può, in ogni caso, essere nominato il rappresentante designato ed essere imposto ai soci, mediante disposizione contenuta nell'avviso di convocazione, di esprimere il voto avvalendosi necessariamente del rappresentante designato (con ciò impedendo la loro partecipazione personale all'assemblea, nemmeno via audio o video).

La stessa regola vale per le Spa ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, le Spa con azioni diffuse nel pubblico in misura rilevante e le banche popolari e le banche di credito cooperativo, le cooperative e le mutue assicuratrici.

Dal 30 settembre 2026, in avanti, la possibilità d'imporre che il voto in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società, è limitata alle sole società quotate e alle Spa ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. Il statuto contenga

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUTTE LE INFO
PER ISCRIVERSI
Le indicazioni
per iscriversi
al convegno
all'indirizzo
telefisco.
ilsole24ore.com

IN AGENDA IL 5 FEBBRAIO
Telefisco 2026 su tutte le linee per i professionisti

Telefisco 2026 punta su un programma (si veda la scheda riportata sotto) che prende in esame tutte le novità dell'anno. Con un occhio di riguardo per il lavoro quotidiano dei professionisti. La trentacinquesima edizione dell'evento gratuito si svolgerà in diretta streaming **giovedì 5 febbraio dalle 9 alle 18** e potrà essere seguita con due formule: **Telefisco Base** darà diritto a seguire gratis in diretta i lavori, ricevere crediti formativi e a inviare quesiti al forum dell'Esperto. **Telefisco Advanced**, al costo di 9,99 euro, consentirà di assistere ai lavori in diretta, previa registrazione, di seguirli in diretta ottenendo crediti formativi, di ottenere la dispensa con le relazioni e partecipare alle sessioni di Master Telefisco dall'11 febbraio al 29 aprile. Oggi sul sito del Sole appuntamento alle 10 con «Verso Telefisco»: Alessandra Caputo presenterà le principali novità per gli autonomi. Da domani un nuovo sondaggio sulla manovra: sui profili LinkedIn e Instagram del Sole sotto esame per tre giorni le novità Irpef.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI TELEFISCO 2026

TELEFISCO BASE

Le relazioni

- Le novità Iva: fattura elettronica, scontrini, Pos e operazioni permutative – Benedetto Santacroce
- La dichiarazione annuale Iva e la gestione del credito – Simona Ficola
- Il Terzo settore: le nuove regole per gli enti e le novità Iva – Gabriele Sepio
- La nuova Irpef e il welfare aziendale – Barbara Garbelli
- Il lavoro autonomo: regole sul reddito, rimborsi spese e forfait – Alessandra Caputo
- Il concordato preventivo biennale: cessazione, decadenza, ravvedimento speciale – Giorgio Gavelli
- La rottamazione, i limiti alle compensazioni e la stretta sulle morosità – Luigi Lovacchio
- Le ultime novità sugli accertamenti – Laura Ambrosi
- Il concorso nelle violazioni e le nuove regole sull'accesso – Antonio Iorio
- Le novità per il reddito d'impresa – Primo Cappellini
- L'iperammortamento e le altre agevolazioni per le imprese – Luca Gaiani
- Le operazioni straordinarie: le ultime novità della riforma e delle interpretazioni – Roberto Lugano
- Il bilancio, gli errori contabili, la derivazione e l'attività dei sindaci – Barbara Zanardi

I confronti

- Bonus edili: le ultime novità interpretative e legislative – Luca De Stefanis e Chiara Todini
- Fisco e investimenti: criptovalute, affitti, partecipazioni – Antonio Longo e Marco Piazza
- Trust, holding e patti di famiglia – Angelo Busani e Sergio Pellegrino
- Commenti a cura di Raffaele Rizzardi
- Interviste Roberto Lenzi, Franco Roscini Vitali

TELEFISCO ADVANCED - MASTER TELEFISCO

- 11 febbraio** – La dichiarazione Iva e le novità Iva 2026 – Benedetto Santacroce, Anna Abagnale
- 18 febbraio** – Iva: aggiornamento, caso operativo, esperto risponde
- 25 febbraio** – Abuso del diritto: atto di indirizzo del Mef e gli altri chiarimenti di prassi e giurisprudenza – Primo Cappellini, Beatrice Bertoldi
- 4 marzo** – Abuso del diritto: aggiornamento, caso operativo, esperto risponde
- 11 marzo** – La predisposizione dei bilanci d'esercizio 2025 – Barbara Zanardi, Andrea Vasapoli
- 18 marzo** – Bilanci: aggiornamento, caso operativo, esperto risponde
- 25 marzo** – Gli obblighi antiriciclaggio per i professionisti e le verifiche della Gdf – Stefano Commentucci, Valerio Vallefuoco
- 1° aprile** – Antiriciclaggio: aggiornamento, caso operativo, esperto risponde
- 8 aprile** – Le novità della dichiarazione dei redditi delle società e degli enti non commerciali – Luca Gaiani, Franco Vernassa
- 15 aprile** – Dichiara società: aggiornamento, caso operativo, esperto risponde
- 22 aprile** – Le novità della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche – Alessandra Caputo, Lorenzo Pegorin
- 29 aprile** – Dichiara persone fisiche: aggiornamento, caso operativo, esperto risponde.

Donazioni ante 2026, soltanto sei mesi per procedere all'azione di restituzione

Legge Semplificazioni

Chance ancora possibile solo per le successioni aperte prima del 18 dicembre 2025

L'abolizione dell'azione di restituzione delle donazioni lesive della quota di legittima (articolo 44 della legge 182/2025) si applica alle successioni mortis causa aperte dal 18 dicembre 2025 in avanti, data di entrata in vigore della legge 182 (legge Semplificazioni): non ha rilievo la data della donazione e quindi l'azione di restituzione delle donazioni è impedita sia per le donazioni posteriori sia per le donazioni anteriori alla data di entrata in vigore.

Le successioni interessate

L'azione di restituzione rimane esperibile per le successioni aperte prima del 18 dicembre 2025, ma solo in determinati casi:

• se anteriormente al 18 dicembre 2025 sia già stata notificata e trascritta una domanda di riduzione della donazione ritenuta le-

siva della legittima;

• se entro il 18 giugno 2026 vengano notificati e trascritti una domanda di riduzione della donazione ritenuta lesiva della legittima oppure un atto stragiudiziale di opposizione alla donazione ritenuta lesiva della legittima.

Riduzione e restituzione
L'azione di riduzione è quella che un legittimario (principalmente il coniuge, l'unito civile e i discendenti del defunto) deve promuovere per ottenere la quota di legittima che sia via data da disposizioni testamentarie o da donazioni.

L'azione di restituzione era quella che occorreva poi esperire se, ottenuta la sentenza di riduzione, il coniuge non aveva un patrimonio sufficientemente capiente per soddisfare le ragioni del legittimario vittorioso. In tal caso, prima della legge 182, quest'ultimo – se non fosse già decorso un ventennio dalla donazione – poteva rivolgere le sue pretese verso chiunque e per qualsiasi ragione avesse la proprietà del bene oggetto della donazione lesiva della legittima e che il donatario avesse poi alienato (al fine di ottenerne appunto la restituzione); ed era questa la

ragione per la quale la donazione di un qualsiasi bene mobile o immobile comprometteva fortemente una data successiva compravendita e per la quale le banche rifiutavano di prendere pegno o ipoteca su beni donati.

Opposizione alla donazione
Fino al 17 dicembre 2025, l'atto di opposizione alla donazione (introdotto dal DL 35/2005) serviva, in caso di successione mortis causa non ancora aperta, per evitare il decorso del periodo ventennale dalla data della donazione, superato il quale l'azione di restituzione non si rendeva più proponibile (in base al precedente articolo 563, comma 4, del Codice civile).

Infatti, trascorso tale periodo ventennale, l'azione di riduzione (una volta deceduto il donante) era bensì esperibile fino alla data della sua prescrizione (e cioè fino al decimo anno successivo all'apertura della successione), ma l'azione di restituzione si rendeva praticabile solo se fosse stato posto in essere l'atto di opposizione alla donazione, il quale dunque serviva a rendere restituibili le donazioni stipulate anche da oltre 20 anni. Anteriormente alla riforma introdotta con il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— A. Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA